

---

## Piano di Gestione Operativa – Plant di Ospedaletto di Istrana

---

1. SCOPO
2. RIFERIMENTI
3. OPERATIVITA'
  1. ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI
  2. GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
  3. GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE

Elaborata da QSA    Data: **01.02.2019**

Verificata da AMB    Data: **01.02.2019**

Approvata da AD    Data: **01.02.2019**

Firma: .....

Firma: .....

Firma: .....

## Piano di Gestione Operativa – Plant di Ospedaletto di Istrana

### 1. SCOPO

Il presente Piano di Gestione Operativa viene redatto in riferimento all'autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti n.603/2018 del 28/12/2018 avente per oggetto "Aliplast spa via delle Fornaci, 14 Istrana (TV) Rinnovo autorizzazione con modifica impianto L.R. n. 3/2000 - D. Lgs. 152/2006".

Tale documento riprende direttamente i contenuti della P07 "Piano di Gestione Operativa dei rifiuti – plant 00" gestita all'interno del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, e Sicurezza di Aliplast, e ha lo scopo di garantire la correttezza delle attività svolte da Aliplast per assicurare che l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di Ospedaletto di Istrana (TV) venga gestito in conformità alle prescrizioni dell'autorizzazione vigente e degli obblighi contenuti nella Parte IV del D. Lgs. 152/06 allo scopo di salvaguardare l'ambiente in conformità ai requisiti legali e regolamentari in essere.

### 2. RIFERIMENTI

- Decreto autorizzativo della Provincia di Treviso dell'impianto di Aliplast, ad Ospedaletto di Istrana (TV), n. 603/2018 del 28/12/2018
- D.lgs.152/2006

### 3. OPERATIVITA'

#### 3.1 ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI

##### 3.1.1 *Prescrizioni Generali* (*Premesse e artt.1 - 17*)

Le prescrizioni generali contenute nelle premesse, negli articoli del documento autorizzativo, e nelle "raccomandazioni e richiami normativi" finali, con le modalità di attuazione e controllo relative, sono gestite su:

- M145 "Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni - Parte Generale".

Le prescrizioni più specifiche contenute nell'allegato tecnico del documento autorizzativo vengono suddivise per aree tematiche: sezione B, rifiuti; sezione C, emissioni; sezione D, scarichi idrici. Di seguito sono illustrati i **contenuti generali** di ciascuna sezione mentre, per il dettaglio delle rispettive modalità di attuazione e controllo, si rimanda in maniera specifica ai seguenti moduli:

- M287 "Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni – Gestione Rifiuti"
- M158 "Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni – Gestione Emissioni"
- M159 "Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni – Gestione Scarichi".

Ognuno di questi prende in carico i singoli articoli dell'autorizzazione ambientale in essere, per l'area tematica di sua competenza, e li traduce in prassi operative, attività e monitoraggio, secondo lo schema che segue:

rif. Art.	PRESCRIZIONE	ATTUAZIONE PRESCRIZIONI			CONTROLLO dell'ATTUAZIONE		
		Modalità e riferimenti	Tempi (scadenza)	Responsabile	Modalità e riferimenti	Tempi (scadenza)	Responsabile

## Piano di Gestione Operativa – Plant di Ospedaletto di Istrana

### 3.1.2 Tipologia e quantità di rifiuti conferibili e gestibili

*(Sezione B punti 1 e 2 dell'Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)*

La tabella riporta:

- l'elenco dei rifiuti che possono essere conferiti
- le operazioni di recupero consentite per ogni codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti)

EER	Descrizione	SELEZIONE E RECUPERO		STOCCAGGIO	
		RECUPERO SECCHI Selezione/ Recupero con stoccaggio funzionale		<u>accorpamento</u> mono codice, produttori differenti per invio ad impianto terzo	<u>messa in riserva</u> mono codice mono produttore per invio ad impianto terzo
		R13-R3	R13-R12	R13-R12	R13
16 01 19	Plastica	X	X		
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X		
02 01 04	Rifiuti Plastici (esclusi imballaggi)	X	X		
15 01 02	Imballaggi in Plastica	X	X		
19 12 04	Plastica e Gomma	X	X		
20 01 39	Plastica	X	X		
07 02 13	Rifiuti Plastici	X	X		
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X	X		
20 01 01	Carta e Cartone	X	X		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X	X		
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
17 02 02	vetro			X	X
20 01 02	vetro			X	X
15 01 07	imballaggi in vetro			X	X
19 12 05	vetro			X*	X
15 01 04	imballaggi metallici			X	X
17 04 05	ferro e acciaio			X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi			X*	X
20 01 40	metallo			X	X
17 04 02	alluminio			X	X
19 12 03	metalli non ferrosi			X*	X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi			X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti			X	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti			X*	X

I rifiuti contrassegnati da asterisco (\*) sono soggetti agli adempimenti previsti dalla DGRV 119/2018, riassunti nel documento M174 "Azioni da intraprendere sui CER in accettazione arrivi secondo le disposizioni dell'autorizzazione Gestione Impianto n.603/2018".

## Piano di Gestione Operativa – Plant di Ospedaletto di Istrana

Presso l'impianto possono essere conferiti i seguenti **quantitativi MASSIMI** di rifiuti:

Quantità rifiuti	Peso	Volume	di cui:
Quantitativo <b>istantaneo</b> massimo di rifiuti <b>stoccabili</b>	<b>22.300 t</b>	33.450 m <sup>3</sup>	<b>22.000 t</b> per R13 funzionale alle operazioni R3-R12 recupero secchi
			<b>300 t</b> per R13 e R13 funzionale R12 accorpamento
Quantitativo <b>annuale</b> massimo di rifiuti <b>ritirabili e trattabili</b> presso l'impianto	<b>84.000 t</b>	126.000 m <sup>3</sup>	<b>82.000 t</b> per operazione R3-R12 recupero secchi, di cui R12 ≤ 12.300 t
			<b>2.000 t</b> per R13 e r13-R12 accorpamento
Quantitativo <b>giornaliero</b> massimo di rifiuti trattabili (R3-R12 recupero secchi)	<b>273 t</b>	409,5 m <sup>3</sup>	//

### 3.1.3 Attività di recupero consentite

#### **(Sezione B punto 3 dell'Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)**

Aliplast è autorizzata, per i rifiuti riportati in tabella di cui al punto 3.1.2, a svolgere le seguenti operazioni di recupero:

- a) operazioni di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti provenienti da stessi produttori per l'avvio a recupero presso altri impianti;
- b) operazione (R13-R12) di accorpamento e messa in riserva di rifiuti con medesimo codice EER, proveniente da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti successivi;
- c) operazioni di messa in riserva (R13) per tipologia di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto;
- d) operazioni di recupero R12, come descritto:
  - d.1) operazioni di selezione e cernita dei rifiuti finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero,
  - d.2) operazioni di riduzione volumetrica al fine di ridurre la pezzatura e/o adeguare volumetricamente i rifiuti al fine di ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo.
- e) operazioni di recupero di sostanze organiche (R3) a partire da rifiuti a matrice cartacea mediante operazioni di selezione, eliminazione delle impurezze e dei contaminanti, e compattamento;
- f) operazioni di recupero di sostanze organiche (R3) costituite da rifiuti a matrice plastica mediante operazioni di selezione, asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), riduzione volumetrica e granulazione.

Il monitoraggio e controllo dei codici EER ammessi, per le operazioni autorizzate e nel rispetto dei limiti quantitativi prescritti avviene con:

- R190 registrazione sorveglianza ambientale
- R299 registro verifiche periodiche gestione rifiuti - Ufficio Ambiente

## Piano di Gestione Operativa – Plant di Ospedaletto di Istrana

### **3.1.4 Rifiuti lavorati e “recuperati”: cessazione della qualifica di rifiuto (EOW) e gestione MPS (Sezione B punti 4, 5, 6, e 8 dell’Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)**

Le modalità con cui Aliplast Spa tiene sotto controllo la cessazione della **qualifica di rifiuto (End Of Waste)** dei prodotti dell’attività di recupero, con riferimento al comma 1 dell’art. 184-ter del D. Lgs.152/06 e alle specifiche dettate dal D.M. 05/02/1998, sono descritte in M287 “Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni. Gestione Rifiuti”.

### **3.1.5 Gestione dei rifiuti in ingresso**

#### **3.1.5.1 Caratterizzazione e attestazione di non pericolosità (Sezione B punto 7 dell’Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)**

Le modalità con cui Aliplast Spa tiene sotto controllo caratteristiche e pericolosità dei rifiuti in ingresso con riferimento alle indicazioni di cui alla decisione 2014/955/UE (nuovo elenco EER in vigore dal 01/06/2015) e s.m.i. e alla normativa nazionale di recepimento con particolare riguardo ai cosiddetti “codici a specchio” sono descritte in M287 “Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni. Gestione Rifiuti”.

#### **3.1.5.2 Gestione di rifiuti non conformi (Sezione B punto 9 dell’Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)**

Vi sono una serie di controlli attuati sul rifiuto in arrivo definiti in M011 “ciclo di controllo forniture esterne”. Sulla base del tipo di anomalia che si riscontra, del momento in cui viene rilevata, e delle valutazioni che ACQ ritiene adeguate sulla base anche della relazione in essere con il fornitore, la non conformità può essere gestita come segue:

- a) Il carico di rifiuto non viene scaricato né movimentato ma interamente respinto: nel formulario si registra (campo 11. Riservato al destinatario) la motivazione del respingimento;
- b) Il carico di rifiuto viene parzialmente scaricato per la parte di rifiuto ritenuta adeguata; la parte non conforme viene respinta: nel formulario si registra (campo 11. Riservato al destinatario) in maniera esplicita la quantità ridotta che è stata accettata;
- c) Il carico di rifiuto, nonostante non sia conforme, viene scaricato su aree di stoccaggio dedicate e dotate degli opportuni sistemi di sicurezza. La quantità va “caricata” sul registro con il EER appropriato: nelle annotazioni AMB dovrà specificare che trattasi di rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata da fornitore, che sarà adeguatamente avvisato in qualità di produttore dello stesso.

In tutti i casi sarà cura di ACQ attivare la gestione pratica e la registrazione documentale su gestionale della “non conformità” rilevata con particolare attenzione alla conduzione del trattamento scelto e all’efficacia ed efficienza delle eventuali azioni correttive poste in essere con l’intento anche di evitare il ripetersi di situazioni analoghe. La prassi operativa è definita in P30 “Attività di Sistema” al paragrafo relativo a “Non Conformità e Azioni Correttive”.

### **3.1.6 Gestione delle aree di stoccaggio (Sezione B punto 10 dell’Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)**

Si riporta quanto previsto al citato comma 4 dell’art. 177 del D. Lgs. 152/2006 in relazione ai principi generali che devono essere rispettati rispetto la gestione dei rifiuti e delle aree di

## Piano di Gestione Operativa – Plant di Ospedaletto di Istrana

stoccaggio: “I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare: a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori; c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”

Tale indicazione di carattere generale trova concreta applicazione all'interno del decreto autorizzativo nelle numerose prescrizioni prese in carico in M287 “Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni – Gestione Rifiuti” cui si rimanda.

### **3.1.7 Incidenti ed emergenze**

#### **(Sezione B punti 11 e 12 dell'Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)**

Il decreto autorizzativo prescrive che “in caso di incidenti la Ditta deve porre immediatamente in essere tutte le misure volte a limitare il danno e l'eventuale inquinamento rimanendo fermi gli obblighi di cui agli artt. 242 e 249 del D.lgs. 152/2006”. Per questo Aliplast ha redatto specifica procedura P13 relativa alla “Gestione delle emergenze” nella quale:

- si identificano le possibili emergenze mutate dalla fase di valutazione di significatività degli aspetti ambientali, e dalla fase di valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori;
- si elencano tutte le attività preventive poste in essere allo scopo di evitare possibili situazioni di emergenza;
- si citano le squadre di emergenza in essere (Antincendio, Primo Soccorso, e Ambientale secondo gli elenchi esposti nei reparti M139 “Addetti alla squadra antincendio, primo soccorso, ed emergenza ambientale presso *nomereparto*”);
- si rinvia al “Piano di Emergenza” per le specifiche modalità di gestione degli scenari individuati.

Tra questi una particolare attenzione viene posta alla gestione degli spandimenti che il decreto autorizzativo contempla espressamente prescrivendo che “la Ditta deve garantire la presenza nell'impianto di un deposito di materiali atti all'assorbimento di liquidi inquinanti in caso di sversamenti accidentali e/o incidenti...”. Nello stabilimento Aliplast sono presenti alcuni kit mobili di intervento ambientale il cui impiego è regolato dalla I090 “Istruzione per l'utilizzo del kit di emergenza ambientale” oltre che un adeguato quantitativo di inertizzante specifico per la raccolta dell'acido da batterie dei carrelli elevatori regolato dalla I082 “Istruzione per l'uso di inertizzante dell'acido da batterie”: tutti i membri della squadra emergenza ambientale sono adeguatamente formati sui contenuti delle stesse.

## **Piano di Gestione Operativa – Plant di Ospedaletto di Istrana**

---

### **3.2 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

***(Sezione C artt. 13 - 55 dell'Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)***

Tutti i punti di emissione convogliata elencati nella tabella R302 “Decreto 603/2018: Punti di emissione in atmosfera e sistemi di abbattimento - Identificazione e Controllo” sono autorizzati con Decreto Autorizzativo della Provincia di Treviso n. 603/2018 del 28/12/2018. Nella tabella sono sintetizzate tutte le informazioni relative all'identificazione dei singoli punti di emissione convogliata (sezione “identificazione”), nonché le prescrizioni relative ai controlli richiesti dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06, Parte V).

Il Decreto Autorizzativo n. 603/2018 elenca altresì alcune specifiche prescrizioni che Aliplast gestisce attraverso M158 “Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni – Emissioni in atmosfera”.

### **3.3 GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE**

***(Sezione D artt. 56-66 dell'Allegato Tecnico al Decreto Autorizzativo n.603/2018)***

Le acque reflue prodotte dallo stabilimento Aliplast e i relativi punti di recapito su corpo idrico superficiale (Rio Siletto) elencati nella tabella R304 “Decreto 603/2018: Scarichi di acque reflue - Identificazione e Controllo”, sono autorizzati con Decreto Autorizzativo della Provincia di Treviso n. 603/2018 del 28/12/2018. Nella tabella sono sintetizzate tutte le informazioni relative all'identificazione degli scarichi idrici (sezione “identificazione”), nonché le prescrizioni relative ai controlli richiesti dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06, Parte III).

Il Decreto Autorizzativo n. 603/2018 elenca altresì alcune specifiche prescrizioni che Aliplast gestisce attraverso M159 “Autorizzazione impianto n.603/2018: attuazione e controllo delle prescrizioni – Scarichi idrici”.